

da quindi innanzi, da quindi indietro; quindi è che, ec.; quindi e quindi (questo è menç famil. o del dial. colt.).

Quindena, quindicina (la desin. *ena* è più conf. all'orig. lat.).

Quint, quinto, s. e agg., dare, toccare, spettare il quinto, la quinta parte • la quinta ora • Bocc.; • nel quinto giro • Petr.; essere, sortire il quinto (d'ordine, categoria, sorteggio e sim.).

Quintal, quintale (peso noto).

Quintern, *quinternet*, *quintern*o (di carta), *quinternetto*, dim.

Quintessenza, *quintessenza*, fig. perfezione; cercare, sapere la quintessenza d'una cosa, cioè quanto se ne può sapere, Dav.; Borgh.

Quintet, quintetto (t. mus.), come quartetto, terzetto, ec.

Quintin, quintino, il quinto d'un litro (v. dell'uso).

Qui pro quo, qui pro quo, equivoco.

Quistion, quistione, questione. V. *Question*.

Quistionè, quistionare, questionare. V. *Questionè*.

Quiston (quasi *questuone*), che va alla questua), *questuante*.

Quitansa, *quitansa*, meglio che quietanza, ricevuta (di pagamento); far *quitansa*, G. V., Ber., Fir.; dare, passare, rilasciare *quitansa*, *quitare*.

Quitansè, *quitanzare* (abusiv.), *quitare*.

Quitassion, *quitazione*, da *quitare*, più us. *quitanza*.

Quitè (più volg. *quitansè*, V.), *quitare*, far *quitansa*.

Quondam, *quondam* (lat. cur.), fu • moglie di *quondam* ser ec. • Cron. Str.; • come se io fossi il *quondam* chiarissimo M. Andrea • Bemb.

Quota, *quota* (lat.), *porzione*, *rata*, *scotto*.

Quotè, *quotare*, assegnare il *quoto*, la *quota*.

Quotissè, *quotissassion*, *quotissabil* (più comun. *cotissè*), *quotizzare*, ec., più ital. *tassare*.

R

V. Lett. R Noz. PRELIM.

Rabadan, baccano (idiot. energ., probab. d'orig. celt. gall., da *rab*, ragazzo, *rabatr*, schiamazzatore, donde forse il *rabula* lat., avvocato che non crede esser facondo se non schiamazzando e mettendo ogni cosa a tumulto, Cic.; l'ital. ha *rabacchio*, *ragazzo*).

Rabarè, *rebarè*, *rabarbaro*, *reobarbaro*.

Rabascè, *rabastè* portar via, andar frugando e raccogliendo per portar via, (forse da *rubascè*, *rubacchiare*, se non è dal lat. *rapers*, *rapax*, rapire rapace).

Rabel, strascico, fig. rovina, baccano (dal lat. *rapere*, strascinare, donde *reptile*, rettile che si strascina per terra, e noi *lumassa rabloira*); *andè*, *butè a rabel*, andare, mandare in rovina, come dire a strascinarsi per terra; *fé' i rabel*, far il baccano, strascinarsi come dire per terra baccanescamente.

Rabesch, rabesco (afor. di arabesco); fig. cosa o persona a rabesco, fatta a capriccio.

Rabia, rabbia, pr. e fig., donde arrabbiare, arrabbiarsi, arrabbiato, rabbioso; andar in rabbia, venire, far venire la rabbia, far rabbia, aver la rabbia, crepar di rabbia e sim.

Rabin, rabbino (fig. per troppo esigente, sofisticato e sim., se non è di lingua, meriterebbe per la sua espressione di esserlo).

Rablada, *mnada*, *ménada*. V. *Rablè*.

Rablè, strascinare, trascinare, trainare (V. *Rabel*), donde fig. trascinare o menare in lungo, e quindi *rablada*, id. Da *rablè*, *rablera*, *rabloira* e sim.

Rablera (da *rablè*, V.), strascico di parole, di gente, di checchessia, codazzo, traino e sim.

Rabloira, *lumassa*, lumaca (V. *Rabel*).

Rablon (pegg. di *rabel*, V.);

andè a rablon, andar carpone, strascinarsi per terra, fig. andar in rovina.

Rabrividi, *inoridi*, rabbrivire, inorridire.

Racapezzè (Idiot. colt.), raccapezzare, quasi raccogliere a pezzi «migliori notizie ho raccapezzate». Red.; per comprendere «per me non so, nè raccapezzo quel che tu vuoi dire». Lip.

Racapriassè, *fé*, far raccapricciare.

Rachèta, racchetta (strum. da giuoco alla palla); razzo, onde racchettiere, soldato artigliere di racchette (t. artigl.).

Racheuis, raccogliere, donde raccoglimento, raccoglitore, raccolto, ec., fig. raccogliere i pensieri, le idee e sim.; raccogliere notizie, fatti, ec.; raccogliere i voti, ec.

Rachitic, rachitico, affetto da rachitide.

Racola, meschino cavillo e sim. (forse dal gr. *rachos*, veste lacera, panno frusto).

Raccogliment, raccoglimento, il raccogliersi, concentrarsi colla mente.

Racoll, agg. raccolto «tutti i danari raccolti dai Milanesi». Guicc.; fig. concentramento colla mente, da raccogliersi, donde raccoglimento.

Racoll, s., raccolto (di frutti) in gener., al nuovo raccolto, G. Maff.; dopo il raccolto,

- Bemb.**; chiedere (a Dio) un buon raccolto, Segn.
- Racolta**, *raccolta* (men gener. quanto a frutti, di raccolto); per collezione di checchessia, far raccolta; per libro composto d'opere di varii autori; l'Ital. ha pure, sonare a raccolta (t. mil.).
- Rocomandassion**, raccomandazione, da raccomandare; lettera di raccomandazione, commendatizia; far una raccomandazione, raccomandare, appoggiare ec.; far raccomandazioni (a subordinati), raccomandare, esortare.
- Racomandè**, *racomandesse*, raccomandare, raccomandarsi; raccomandare qualche persona, appoggiarla con raccomandazioni; raccomandare qualche cosa, affidarne altrui la cura; raccomandarsi, rivolgersi all'altrui favore, aiuto, patrocinio; raccomandare, raccomandarsi alle altrui preghiere; non sa più a che santo raccomandarsi, m. prov.; raccomandare, raccomandarsi l'anima (supp. a Dio).
- Racont**, *racontè*, racconto, raccontare, narrare.
- Radical**, *radicalment*, radicale, radicalmente, da radice, fig. rimedio, trattamento, sistema radicale (t. med.), Red.; curare, guarire radicalmente, Id., Segn.; radicale, in ling. pollt., vale pure partigiano di riforme profonde, o profondo; agg. di riforme, partito, ec.
- Radis**, *radisè*, radice, radicare, metter radice, pr. e fig.; *radisesse* a *'nradisesse*, radicarsi.
- Radison**, radicone, accr. di radice, Car., Fir.; • il vomero intopperà in certi radiconi • (pr. è fig.).
- Radobiè**, *rdobiè*, raddoppiare.
- Radunansa**, radunanza, riunione, da radunare.
- Radunè**, radunare, raccogliere, riunire.
- Raf**, *rafa*, raffa, rapina, furto, *d'rif* o *d'raf*, di rissa o raffa, (per forza o per furto, di forza, o di rapina, da rissa, prepotenza; raffa, rapina).
- Rafano**, rafano (pianta nota).
- Rafassonè**, raffazzonare, racconciare, rassettare, Car., Bon., Salv.
- Rafè**, raffare, Salv.; più us., arraffare, rapire.
- Rof**, *grafi*, raffio, graffio (strum. not.).
- Rafinè**, *rafinessa*, *rafinè*, raffinare, raffinarsi, raffinato, pr. e fig.; raffinare zucchero, sale, salnitro, checchessia, raffinarsi negli agl, e sim., Cav.; raffinare la mente, Bart.; costumi raffinati, ingentiliti, Cav., Fort.
- Rafneria**, raffineria, fabbrica, dove si raffina checchessia (t. art. mest.).
- Rafredè**, raffreddare, *laschè rafredè*, lasciar raffreddare checchessia, pr. e fig.; *rafredesse*,

raffreddarsi; in signif. di raffreddore, anche infreddarsi, *a'nfreidasse.*

Ragg, raggio pr. e fig. (è pure t. geom., e art. mest.).

Ragionse (o ch.), raggiungere, persona, segno, punto e sim.; per ricongiungere, noi *rgiunse*, a *rgiunse*.

Ragir, raggiro, industria, maneggio segreto, cabala e sim.

Ragirè, *ragiresse*, raggirare, raggirarsi, fig., avviluppare, maneggiare ingannevolmente, ingegnarsi, industriarsi.

Ragn, *aragn*, ragno, aragno (e ragnatelo, usualm., ma propr. dim. di ragno).

Ragnò, ragna, tela di ragno, ragnatela.

Ragò (o ch.), ragù, franc. d'uso.

Rair, raro, sottile (del resto. V. *Rar*).

Rairola (da *ratr*, raro, idiot. log., e *rariuola* o *rajuola* dovrebbe pure essere della lingua, logicamente parlando; conovaccio, stamigna, non hanno senso o non corrisp.), *moscajola*, *zanzajuola*, *zanzariera*, meglio che *zanzariere*.

Ralegrè, *ralegresse*, rallegrare, rallegrarsi.

Ralentè, rallentare.

Ram, rame (met.)

Ram, ramo, fig., di commercio, e sim., genere, qualità (m. dell'uso).

Rama, rama, ramo (la rama però di diff. alquanto dal ramo,

da cui dipende) • prender potrai il frutto dalla rama • Dit.; • d'alloro ha sotto alcune rame • Ltp.; • cardellin sulla rama • Bracc.

Ramansina, *fè na ramansina*, far una ramanzina, (e roman-zina, forse da romanzo); e così, avere, pigliare, pigliarsi una ramanzina • lo zio la sua bella ramanzina volea riprender • Pan.

Ramassa, ramazza, ramaccia, (t. art. mest., scopa grossiera), scopa, granata (quest' ult. è più tosc. che Ital., ed ha il difetto d'un deriv., che, dove la materia cambia, diviene un nonsenso).

Ramassè, ramazzare, ramacciare, spazzar via colla ramazza, diuso., scopare, spazzare, spazzolare; fig. ramassare, raccogliere, per radunare (da massa) • e gente innummerabile ramassa • Bracc.; • ramassar l'esercito disperso • Bott.; • i dottori vi stanno ramassati (ammucchiati; ma questo non sarebbe guari vern.), Pan.

Ramasset (dim. di *ramassa*, V.), scopetta, granatina.

Ramassèta (dim. di *ramassa*, V.), spazzola, spazzoletta.

Ramassura (da *ramassa*, V.), spazzatura.

Rambesse. V. *Arambesse*.

Ramemorè, rammemorare, rammentare.

Ramentò, rammentare, ricordare.

Rami, abbronzare, abbronzire, abbronzito, arsiccio, brucicchiare, ec. *frami* da rame, come abbronzire da bronzo).

Ramina, *raminin*, ramino (e non ramina, benchè si dica pentola, pignatta, ec., e non pentolo, ec.).

Ramognè (più volg. *armognè*), rampognare (soppr. *p*).

Ramolass, ramolaccio « rape, ramolacci e zucche » Bon.

Ramoliva *fo* chiuso, *ramuliva*, ramo d'olivo (ramolivo o ramulivo, dovrebbe dirsi filol.).

Rampa, rampa (t. mil.), salita di terra, donde ramparo, Gr., Mag.

Rampar, ramparo (t. mil.), recinto di terra d'una fortezza (da *rampa*, V.), Gr., Mag., Montec.

Rampìè, *rampiesse*, rampicare, rampicarsi, Car., Red.; rampicar come i gatti, Lip.; fig. per strisciarsi « volevate prima imparare a rampicarvi » Car.

Rampin, rampino, uncino, da rampo, id.; punta del piede (t. veter.).

Rampone, rampone (accr. di rampo, grosso ferro uncinato).

Ramponè *framponare*, dovrebbe dire l'ital. che ha *rampone*, ma solita logica lessicogr.), metter rampone.

Ramucc, ramuccio, dim. di ramo, C. Carn.

Rana, rana, ranocchia, ranocchio (questo, propr. dim., corris. meglio a *ranot*).

Ranabol, *ranot*, ranocchio (*bot*, da *botta*, piccolo rospo).

Ranchè, svelttere, cavare (rancare, arrancare è in tal senso v. ital. antiq., arrancar la spada, Nov. A.).

Rancor, rancore (odio coperto e inveterato, che dicesi pure rancura).

Randa, *a randa*, rasente, avv. pr. e fig., far le cose a randa, a punto, Macch., Var.

Rang, rango (t. mil.), ordine, grado, fila; per condizione « ebbe una educazione quale si conveniva al suo rango » Buond.; « nel rango di filosofo e di letterato, Pitagora, ec. » Cocch.; (non ostante l'autorità di quest' ultimo; io non approvo i francesismi senza bisogno alcuno).

Randel, randello (con cui stringonsi le funi alle some e sim.).

Ranf, *granf*, *granfi*, granfio (ritr. di musc.).

Rangol, *rangolà*, rangolo, rangolato, arrangolato, che ha il rangolo alla gola, per raucedine o per gran stizza.

Ransi (apoc. di) rancido; sapere, sentir di rancido, venire, divenir rancido.

Ranson, *ransonè*, ranzone, ranzonare (franc. da evitarsi, massime senza bisogno, benchè usato dagli antichi, e dal

Magalotti), riscatto, taglia, estorsione, riscattare, estorquire e sim.

Rantan, *rantanese*, *rantanò*, pantano, impantanarsi, impantanato (idiot. forse per metat. da internarsi, o per sinc. quasi da rampantarsi).

Rap, *rapa* (afer. di) grappo, grappolo, donde sgrappolare, *rapolè*.

Rapace, *rapacità* (dial. colt.), rapace, rapacità, pr. e fig. « uomini vaghi di pecunia e rapaci » Bocc.; « la giustizia frena i rapaci e gli avari » Macch.

Rapatumè, *rapatumesse*, rapaltumare, rappacificare, riconciliare, rappattumarsi, ec.

Rapè, rapé (tabacco nolo).

Rapì (dial. colt.), rapire, donde rapimento, rapina, ec.

Rapid, *rapidità*, rapido, rapidità, pr. e fig. (appl. all'acqua, fuoco, vento, volo, corso, cammino, ec.); e fig. all'occhio, pensiero, parlare, operare, ec.

Rapina, rapina, da rapire, pr. e fig.; animale di rapina, dic. pure d'uomo ladro, che vive di ruberie; vivere di rapina, di ruberie, ladronecci.

Rapinè, rapinare, far rapine, rubacchiare.

Rapolè, sgrappolare (da rap, V.).

Raport, *raportè*, rapporto, riportare, riferire, far la spia, accusare « non mancò chi

rapportasse il tutto a Nerone » Dav.; « e le cose tutte quante la ribalda rapporta a Mondante » Ber.; per trascrivere, copiare (l. buocr. e merc.); far rapporti, relazioni, accuse, Macch., Salv.; falsi rapporti, Goz.; *raportesse*, rapportarsi, rimettersi « del rimanente mi rapporto a quello che scrissi, ec.; a quello che seguirà; al giudizio di, ec. » Macch.

Rapresentansa, rappresentanza, ricorso, dare, ascoltare una rappresentanza.

Rapresentant, rappresentante, che rappresenta, fa le veci (per teatrate, è oramai dissus.).

Raprepresentassion, rappresentazione (teatrale).

Rapresentè, rappresentare, far le veci, metter sott'occhio, figurare (teatralmente).

Rar, *rarietà*, raro, rarità, singolare, singolarità; caso raro, uomo raro, uomini simili sono una rarità (per opp. di spesso, denso, o frequente, noi dic. *rair*).

Ras (misura di un braccio, forse dalla misura del raso, tessuto noto; l'ital. ha pure misurare a raso, cioè a misura raso).

Ras, agg., raso, eolmo, spianato, cancellato « a misura raso (o fig. a raso) » G. V.; raso campagna; far tavola raso (o tabula), m. prov.

Rasa, rasia, gromma.

Rascia, raschia, meglio raschiatojo.

Rasciatura, raschiatura, il raschiare, o la materia raschiata.

Rascè, raschiare = raschiò la coscia ad Ulivieri = Ber.

Rascel, raschietto, raschietta, Gr., Caren.

Rasè, rasare (t. mil. e mar.), rasare fortezze, spianare, smantellare, navi, smontarle de' loro castelli, o delle batterie superiori.

Rasentè, rasentare, pr. e fig.; un monte che rasenta la marina = R. B.; = nei prati che rasentano il fiume = Bott.; = le palle lo rasentavano = Id.; scherzo che rasenta l'inguria, la satira e sim.

Rason, ragione (rasone è franc. antiq.), l'uso della ragione, l'età della ragione, privo di ragione, della ragione, perdere la ragione, ec.; per opp. di torto = con la ragion, mi farei fare a tocchi = Pan.; far ragione, giustizia = fece (Augusto) ragione ai cittadini (che si lagnavano, ec.) = Dav.; dar ragione, opp. di dar torto; dar ragione del suo modo di pensare, di parlare, ec., dar spiegazione; dar la ragione, i motivi; aver ragione, tutte le ragioni, opp. di aver torto; aver delle ragioni sopra una cosa, beni o chechessia, aver dei dritti; aver ragioni da vendere, dritti, prove, motivi; do-

mandar ragione, conto di chechessia, soddisfazione; render ragione, conto di chechessia, giustificare, giustificarsi; dar buone, cattive, giuste, fondate ragioni; dir buone, cattive ragioni; dire le sue ragioni ai sordi, m. prov.; dire, far sentire, far valere le sue ragioni; farsi ragione di sua propria autorità (o mano), Ar.; non ascoltar ragioni, giustificazioni, spiegazioni e sim., esser irremovibile; non intendere ragione, non lasciarsi ragionare, capacitare, esser caparbio, ostinato e sim., esservi, non esservi ragione, motivo di; esser di ragione, giusto, è di ragione che chi ha fatto il male, faccia la penitenza; metter uno alla ragione, al dovere; in m. avv., con ragione, con tutta ragione, senza ragione, per qual ragione? per la ragione che, per la tal ragione; a più forte ragione, tanto più; in ragione, a ragione di tanto per cento (t. commerc.), Bocc.

Rasonè, ragionare, parlar con discernimento, criterio, ragionevolmente, opp. di sragionare; ragioner uno, capacitarlo, persuaderlo; per tener ragionamento, discorso (meno vern.).

Rasor, rasojo (orig. rasorio).

Raspa, *rasparola*, raspa (t. art. mest.), rasparuola, rasparola, respajola, dim. di raspa.

- Rasparella**, rasparella (erba nota).
- Raspè**, raspare, usar la raspa, raschiare la terra coi piedi o cogli arligli • e raspa e soffia e comincia a nitrire • Pul.; • quando ei (l'asino) raspa col piede • Guer.; fig. per frugare • guardiamo se a raspar tutto l'orto, troviam qualcosa • Pan.; per rubare, Giust.; vino che raspa, raspante, frizzante.
- Rassa**, razza, pr. e fig.; esser di razza • o che fosse di razza d'esser piccolo • Sacch.; di buona razza, Lall.; cavalli di razza, Bar.; • dalla vite che vuoi far razza • Dav.; razza di gente • è venuta oggi una razza di gente ladra, poltrona. ec. • Ber.; razza di checchesia • veder razza di libro che avrò fatto • (per, che razza di libro) Pan.
- Rassegnesse**, rassegnarsi, assoggettarsi, conformarsi (supp. alla sorte, al destino, ec.).
- Rasserensesse**, rserensesse, rasserenarsi, pr. e fig.
- Rassion**, ragione (l. mil.), porzione di vitto assegnata al soldato, o al marinajo.
- Rastel**, rastello, rastrello.
- Rastia**, rastia, rasta (l. agr. strum. not.).
- Rastlà**, rastellata, rastrellata, pr. e fig., da rastello, rastrello • loro basta dare una rastrellata (rubacchiata), di poi andarsene • Macch.
- Rastlà**, rastellare, Goz.; fig. rubacchiare (V. *Rastlà*).
- Rastlera**, rastelliera, rastrelliera (arnese noto, a diversi usi), fig. ordine di denti.
- Rat**, ratto (fig. da ratto, rapido, veloce, anzichè da rapire onde ratto, rapimento), più us. topo, sorcio, benchè men bello, • quando il leone ebbe bisogno del ratto • Sacch.; • la schiena di lupo e la coda di ratto • Pul.; • una giumenta pel di ratto • Ber.; • se non s'avvezza da piccolo il gatto, quando è poi grande, non fa guerra al ratto • Bert., • un ratto n'uscì; un grosso ratto • Bell. (fig. per bizzarria, saltar il ratto, è bell'idiot.).
- Rata**, rata, porzione, scotto, quota (l. buocr. e merc.); pro rata (lat.), proporzionalmente.
- Ratafià**, ratafià (liquore noto).
- Ratè** (da *rat*, idiot. di log. deriv.), rosicchiare, rodere.
- Ratela**, cavillo, pretesto (idiot. forse da *ratè*, quasi rosicchiatura).
- Ratoira** (da *rat*, idiot. di log. deriv.), trappola.
- Rauc**, rauco, donde raucedine.
- Rava**, rapa *frava*, antiq., donde ravanello).
- Ravamet**, ravanello.
- Raviote**, ravioli, raviuoli (viva nota).
- Ravisson**, ravizzone; *culi d'ra-visson*, olio di ravizzone.

Rbassè (V. *Ribassè*).
Rbate, ribattere (V. *Arbate* e *ribate*).

Rbatua, ribattuta, da ribattere.
Rbeba, *arbeba*, ribeba.

Rbutù, ributtare, respingere, ripugnare « quanti disonesti appetiti ributta indietro la masserizia » Pand.; « uom che a donna piaccia, se lo ributta, vo' perder il naso » Fort.; (V. *Arbutù*).

Rbuton, ributtone, Bon.; più us. urto, urlone.

Rcalè, *arcalè*, ricalare, fig. da calare, donde calo, ribasso.

Rcapitè, recapitare, ricapitare (V. *Arcapitè* e *recapitè*).

Rcede, *arcede*, richiedere.

Rcesta, *arcesta*, richiesta.

Rciam, *rciamè*, richiamo, richiamare (V. *Arciam*, *arciamè*).

Rcassè (V. *Arcassè*).

Rcordè, *rcordeisse*, ricordare, ricordarsi; *vnisse arcordè* « si venne a ricordar del cavaliere » Ar. (V. *Arcordè*).

Rculè, rinculare, dar indietro « quelli rinculano goffi e confusi » Giust.; (V. *Arculè*).

Rculon, rinculone, andar a rinculone, rinculare (V. *Arculon*).

Rdità, redità, eredità « chi non vuol la redità, la rifiuti » Cecch.

Rditè, reditare, ereditare (V. *Arditè*, *ereditè*).

Rditera, reditiera, ereditiera (V. *Arditera*).

Rdobbiè, *radobiè*, raddoppiare (V. *Ardobbiè*).

Re, re, fig. che primeggia o sovrasta in checchessia, re degli animali, dei fiumi, degli strumenti musicali, ec.; re dei galantuomini, delle birbe, ec.; re (figura) degli scacchi o delle carte da giuoco, donde iron. re da picche.

Reagi (dial. colt.), reagire, donde reazione, reazionario.

Real, reale, di re; vero, schietto, onde realtà, realmente; palazzo reale o reggia; fatto reale, vero; giuoco reale, franco, sincero e sim.

Realisè, realizzare (franc. dell'uso o abuso), effettuare, recar ad effetto, eseguire.

Reassion, reazione, da reagire (t. med.); polit. per controrivoluzione, regresso, onde reazionario, retrogrado.

Reassionari, reazionario. V. *Reassion*.

Rebarb, *rabarb*, reobarbaro, rabarbaro.

Rebus, rebus (sp. d'indovinello, v. dell'uso).

Recapit, *ricapit*, recapito, ricapito; questa lettera al suo recapito; merci di recapito, che han recapito, spaccio; dar recapito alle faccende, dar compimento, risolvere; trovar recapito, collocamento, spaccio e sim.

Recapitè, *rcapitè*, *ricapitè*, *recapitare*, ricapitare.

- Recede* (dial coll.), recedere, ritirarsi da checchessia, desistere.
- Recidiv*, recidivo; da ricadere (supp. in colpa, o malattia).
- Recidiva*, recidiva, ricaduta (supp. in colpa, o malattia).
- Recipe*, recipe (t. med.); ricetta • un recipe di varil ingredienti • Bon.
- Recipient*, s., recipiente, vaso da ricever liquidi.
- Reciproco*, • reciproco amor • Ar., • reciproca paura • Dav.
- Recita*, recita, il dire a mente la lezione (t. scol.); per rappresentazione teatrale (v. dell'uso), Alf.
- Recitant*, s., recitante, che recita in teatro, attore • compagnia di recitanti • Lasc.
- Recitativ*, s., recitativo (supp. canto).
- Recitè*, recitare, dire a mente, rappresentare in teatro • recitan per guadagno i commedianti • Bracc.; • commedia ben recitata • (o ben data) Lasc.
- Reclam*, reclamo, protesta, lagnanza, Mag.
- Reclamà*, reclamare, protestare, richiamarsi, lagnarsi, Segn.
- Reclusion*, reclusione (t. crim.), prigionia.
- Recluta*, recluta (t. mil.), arruolamento, coscritto, Montecc.
- Reclutè*, reclutare (t. mil.), arruolare, Mag.
- Recriminè*, recriminare (t. leg.),
- donde recriminazione, il recriminare.
- Recrudessenza*, recrudescenza, l'esacerbarsi, o raggraversi di qualche male, o malanno, pr. e fig.; recrudescenza del freddo, del brigantaggio, ec.
- Redassion*, redazione, compilazione, (v. dell'uso); da redigere, redatto.
- Redigè, redat*, redigere, redatto, donde redazione, compilare, compilato (v. dell'uso).
- Redit*, reddito (lat. dell'uso), rendita, entrata.
- Rèdna*, redina, redine, pr. e fig., pigliare, avere, tirare, tener le redine, o redini; stare, far stare, tener in redina, in briglia, in freno, a segno, in dovere, e sim.; lasciarsi scappar di mano, lasciar andare, abbandonare le redini, la briglia, il freno, non esser più padrone, non poter più dirigere, governare checchessia.
- Referendari*, referendario; fig. spia, Var.
- Refetori*, refettorio.
- Refratari*, refrattario (t. leg. e mil.), contumace, e sim. (in it. è pure t. scientif. di malattie ribelli alle cure, o di corpi insolubili).
- Refrigerant*, refrigerante (t. med.).
- Refrigeri*, refrigerio (lat.), fig. conforto, sollievo, Fr. G., Bomb., Car.
- Refugium peccatorum*, fig., id.

- (potrebbe anche italianizzare come *requiemeterna*, V.).
- Regal**, regalo, donativo, dono; per atto di civiltà, opp. a disturbo, mi fa un regalo, un vero regalo, Red., Goz., Pan.
- Regalè, regalesse**, regalare, regalarsi (l'un l'altro); regalarsi (se stesso) con qualche cibo, Pan.
- Rege**, reggere, dirigere, sostenere, resistere; reggere un ufficio, reggere un carico o peso qualunque, e fig. qualunque cosa molto faticosa, dolorosa, molesta, e sim.; e coal, reggere alla fatica, al dolore, ai patimenti, alla noia, ec.; reggersi in piedi, sulla vita, sulle gambe, Goz.; reggersi in aria, sulla corda, e sim.
- Regime**, regime, reggime, uso degli alimenti (t. med.). tenor di vita, forma di governo.
- Regiment**, reggimento (corp. mil.) andare, tornare al reggimento, lasciar il reggimento, fare con quel tanto, con quel poco che gli passa il reggimento; amare la vita del reggimento; fig. stuolo di gente, o sim. Lip.
- Registr**, registro (libro dei conti, o atti pub.), tener registro di checchessia, tener i registri; mettere in registro, portar a registro, registrare; registro di strum. mus., donde fig. cambiar registro, di registro, cioè condotta, sistema; (è pure t. tipogr. e orol.)
- Registrè**, registrare, mettere in, nel registro; registrar al protocollo, Lip.; fig. notare, pigliar nota, memoria, D.
- Regnè**, reguare, fig., predominare • regnano i sensi, e la ragione è morta • Petr.; e così regnano influssi, malanni, venti, umidità, e sim.
- Regola**, regola, norma, ordine, ec. • questa sia tua regola • Fr. G., • il che mi servirà di regola • Goz.; tener i conti in regola, Pand.; • perchè tutto vada in regola • Pan.; stare, tenersi far le cose, essere in regola, in perfetta regola; la regola mantiene il convento, prov.; persona, famiglia senza regola, senz'ordine; ogni regola patisce eccezione, l'eccezione conferma la regola, ec. la regola del tre (t. aritm.); in m. av. di regola, in buona, in giusta regola toccherebbe ec.; regole (fis.) mestruazione.
- Regolà**, agg., regolato, vivere regolato, con regola, conforme alle regole.
- Regolament**, regolamento, ordinamento, per lo più, di leggi, o decreti (t. buocr.); i regolamenti sregolano, guastano, annientano la legge (proverbio da introdursi in seguito all'abuso che vediamo farsene).
- Regolamentè**, regolamentare, ordinare per via di regola-

menti (v. dell'uso, o buocr.).

Regular, regolarmente, regolare, regolarmente, conforme a regole, alle regole.

Regularisè, regolarizzare, render regolare (t. buocr.).

Regularità, regolarità, astr. di regolare.

Regolator, regolatore, che regola (t. pure di più art. e mest.).

Regolè, regolesse, regolare, regolarsi, dare, pigliar regola, norma; sapersi, non sapersi regolare; regolatevi così e così; mi regolerò secondo il caso; regular le passioni, onde in contr. vivere sregolato; regularsi, regolare la sua condotta, la sua politica, le sue idee su qualche modello, esempio, checchessia.

Regret, regretò, fr. d'orig. lat. come rinascimento, rinrescere (regredi, re ingravescere).

Ret (e larg.), rete; tendere, tirar la rete, le reti; pigliare, cogliere, chiappare, dar nella rete, nelle reti.

Reid, pr. e fig. (contraz. di rigido, come freid di frigidò), rigido, duro, secco, rattrappito, impettito, fiero, e sim.; unì, restè reid, irrigidire, rattrappare; mnè reid, menar rigido, duro, rigidamente, severamente, e parlandosi di lavoro, l'opp. di lento, lentamente.

Reis (contraz. del lat. radiò, donde rais, reis), radice; fig. andè d' ram e d' reis (idiot. energ.), come dire, cadere per ramo e radice, per li rami e per le radici, andar in rovina affatto.

Rela (contraz. del lat. reliqua), striscia di checchessia sparso in lungo, fig. sequeta, codazzo e sim.

Relassion, relazione, rapporto, corrispondenza; relazione di parentela, d'amicizia, di studi, d'affari, ec., relazioni politiche, commerciali, estere, ec.; aver relazione, essere, tenersi, mettersi in relazione, rapporto, corrispondenza e sim.

Relattiv, relattivamente, relativo, relativamente, che ha relazione in relazione.

Reliquia, reliquia, avanzo (comun. di santi).

Rem, remo, donde remare, dar di remo.

Rèma, travicello (da rema, ant. tiq. per remo, come rama, per ramo).

Remè, remare, spinger la nave col remo, dar di remo.

Remission, senza remission, e senza remission tiragli il collo (senza pietà, o riguardo) Car.

Remora, remora, ritardo, ostacolo.

Ren, rene (lat. ren, renes); mal di reni, aver male ai reni; rompere, fracassare i reni; a-

vere, pigliarsi una sentenza nelle reni (più voig. nel gobbo).
Rènde, rendere, restituire, fruttare, dare, ridurre, far diventare (brev. in tutte, o quasi, le appl. ital. di questo v.); render pan per focaccia, frasche per foglie, la pariglia, male per male, bene per male, il cento per uno; render l'anima a Dio; render la dote; fig. render la tranquillità, la pace a persone, a famiglie, ec. render l'onore, il credito e sim.; render conto, ragione « un rigoroso conto renderete del mal che fatto avete » Ber.; « poichè ti devo render conto de' fatti miei » Goz.; rendersi conto, ragione, spiegarsi; render giustizia, render grazie, render a uno l'onore che si merita, render testimonianza; rendere, rendersi odioso, sospetto, popolare, impopolare, e sim.; render chiaro, trasparente, scuro, lucido, lustro, ec.; render ombra, aria, lume, fiamma, ec.; mestiere, professione, negozio, capitale, possesso, ec. che rende, non rende, rende tanto, poco, molto; per cedere, render l'armi, la spada, la piazza, la fortezza, rendersi, darsi vinto; rendersi, salva la vita, senza condizioni, ec.; « qui rendersi bisogna, non si scappa » Pan.
Rendicont, rendiconto, rendi-

mento di conti, pr. e fig. (v. dell'uso).

Rendita, rendita, entrata.

Renitenti, renitente, restio, contumace.

Repertori, repertorio (t. teatr.).

Replica, replica, controrisposta; ripetizione (teatr.), chiamar replica; senza replica, parola, risposta che non ammette replica.

Replichè, replicare, rispondere ancora, insistere, tornar a dire « replicava Silio in sua difesa » Dav.; « se replicate, vi licenzio » Cell.; replicare, ripetere una rappresentazione.

Reprimenda (*fe una*), far una reprimenda, sgridata, riprensione, correzione.

Repullisti (*fe*), far repullisti, portar via tutto, spogliare, Fort.

Requie, *requiè*, requie, quiete, riposo, requiare, aver requie, riposare.

Requiemeterna « ti canteranno il requiemeterna » Ber.

Requisito, requisito, qualità voluta, gli mancano i requisiti, o manca dei requisiti, non ha, ha tutti i requisiti per una data cosa.

Requisizion, requisizione, richiesta, a sua requisizione, Macch., Car.; requisizione militare, far requisizioni di viveri, ec., Gr., Montec., Bott.

Rèsc *lèsc*, *lèca*, *lèca*, spina del pesce e sim.; *rèsc*, delle

spiche, resta (dal lat. *arista*).
Réscontrè. V. *Riscontrè*.

Residensa, residenza, luogo dove si risiede, dimora, soggiorno, domicilio (comun., di pubblici funzionarii).

Residuo, residuo, avanzo, resto di debito o credito.

Resina, resina, ragia.

Resinos, resinoso, che dà o ha resina.

Resiste, resistere, far resistenza alla forza, al nemico, ad un assalto, aggressione, ec., resistere al caldo, al freddo, all'aria, al vento, alle fatiche, al male, al dolore, ai tormenti, alle tentazioni, insolenze, tiriterie, ec.

Resistenza, far resistenza, resistere; trovar resistenza, contrasto, ostacolo.

Respir, respiro, difficoltà di respiro (t. med.) fig. per spiaglio, sfatatojo; dare, lasciare, concedere, avere, pigliare respiro, un po' di respiro, di fiato, di lena, occupato senza respiro, Goz.; respiro di pagamento, dilazione (t. merc.), Bar.

Respirè, respirare, aria libera, buona, un po' d'aria, e sempl., qui almeno si respira; fig. gli affari non mi lasciano respirare, pigliar fiato; se avrò notizie, respirerò, mi conforterò; ora comincio a respirar un poco, a sentirmi alquanto sollevato.

Résponde (più conf. all'orig. lat.); rispondere; chi mal intende, peggio risponde, prov., rispondere per le rime, a tono, Pan.; a proposito, mal a proposito; punto per punto, categoricamente, e sim.; per replicare, insistere da insubordinato = egli (il garzone sgridato), mi rispose; onde io subito me gli gittai addosso, ec. = Cell.; per farsi garante, ne rispondo io; per corrispondere, il guadagno non risponde alle spese; per render suono, eco; per guardare, la facciata risponde sulla piazza.

Ressta, *rèssiè*, sega, segare (idiot. forse per metat. dal lat. *serra*, donde *ressa*, *ressia*, o meglio da *resecare*, *rèssiè*, donde *ressia*).

Ressiura, segatura. V. *Ressia*, *ressiè*.

Rest, resto, avanzo, rimanente = era per dargli il resto = Ber.; = e i diavoli, dai quali ebbe il suo resto = Lip.; = mi deve ancora un resto = Goz.; quanto vi viene di resto? eccovi il resto; contare, passare sul resto; del resto, del rimanente.

Restant, restante, resto, rimanente, residuo. V. *Rest*.

Rèstaurè, *ristaurè*, restaurare, ristaurare, rimettere in buon stato.

Restè, restare, rimanere; quel

po' di vita, di fiato che gli resta; pagato tanto, resta tanto; *resta* che tutti sieno contenti « questo resti fra noi » Pul.; ci restava meno da fare » Dav.; restar a casa, Ber.; restar fuori, Pan.; restar a bocca aperta, restar con tanto di naso, Id.; per chiamar in tavola « signor resti servito » Id.; restar sullo stomaco, restar senza fiato, di stucco, confuso, goffo, stupito, e sempl. restare, sono restato al vedere, di vedere, all'udire, d'udire tal cosa; per restar morto « in pochi mesi vi è restato » E. B.; « dandosi con un pugnale, vi restò » Dav.; restar d'accordo, Laac.; restar intesi, Bon.; restar in credito, in debito, e sim. altri omol.

Restia, resta, resta, treccia d'agli, cipolle è sim.

Restitua, restituire, tenuto a restituire, coll'obbligo di restituire, di restituzione, e sim. L. leg.; fig., restituire la riputazione, il credito, l'onore a uno; restituire in buon stato case o possessi tenuti in affitto; restituirsi a casa, all'ufficio, al paese, in città, per far ritorno (v. dell'uso o abuso).

Restitussion, restituzione, il restituire. V. Restitui.

Restobità, ristoppiare (t. agr.).

Restringe, restringere; fig. per

abbreviare, restringere un discorso, una nota, un elenco, e sim.; per limitare, restringere le spese, restringersi nelle spese; restringersi nell'abitazione, restringersi a dire o fare checchessia.

Restrington, s., restringente bibita che restringe (t. med.). Ret, retto, fig. onesto, giusto, leale.

Reta, dè reta, dar retta, ascolto. Retifica, retificassion, rettifica, rettificazione, il rettificare.

Retificà, rettificare, v. g., inesattezze di checchessia.

Retorica, fig, aver molta retorica (molta eloquenza), Ner.

Retribui, retribuission, retribuire, retribuito, retribuzione, ricompensa: bene o mal retribuito, giusta retribuzione, delle sue fatiche, e sim.

Retrobotega, retrobottega, (come retrocamera, e sim.), Carren.

Retrocede (dial. colt.), retrocedere, tornar indietro.

Retrogrado, far un passo retrogrado; per nemico del progresso (v. dell'uso).

Reuma, reumatic, reuma, reumatico (dolore), di reuma.

Reumatism (più volg. rumatis), reumatismo.

Revision, revisione, di carte, libri, conti, opere, ec., il rivedere, esaminare.

Revisor, revisore, che rivede, esamina.

Rèvlin, rivellino (t. fortif.).
Rèvni, *rèvniù*, rivenire, rivenuto, tornare, tornato; fig. rinsensare, rinsavire, ricredersi, ec.
Revoca, revoca, revocazione, revocazione.
Rfassè, rifasciare.
Rfatta, rifatta, bonificazione, da rifare.
Rfè, rifare, far di nuovo; fig. bonificare; *rfesse*, a *rfesse*, rifarsi, del danni, perdite, ec. (V. *A rfè*).
Rfilè, rifilare, raffilare (V. *A rfilè*).
Rfiori, a *rfiori*, rifiorire.
Rfonde, a *rfonde* (o ch.), rifondere, fonder di nuovo.
Rfreidè, a *rfreidè*, raffreddare.
Rfud, a *rfud*, rifiuto.
Rfudè, a *rfudè*, rifiutare.
Rfus, a *rfus*, refuso (t. tipogr.).
Ri, rio, rivo, rivolo, ruscello.
Riabell, *riabiliment*, riabbellire, riabbellimento.
Riabilitè, riabilitare, riammettere.
Riabitè, riabitare.
Riacquistè, riacquistare.
Riaftè, riaffittare.
Riamète, riammettere, ristabilire, riabilitare.

Riandè, rilandare, ripassare, considerar di nuovo.
Rianimè, rianimare.
Riassume (dial. colt.), riasumere, riepilogare, donde riasunto, riepilogo (v. dell'uso).
Riatè, riattare, racconciare, riadattare.
Riauss, rialzo, rialzamento; per aumento di prezzo, valore, opp. di ribasso (v. dell'uso).
Riaussè, rialzare; per aumentare di prezzo, valore (v. dell'uso).
Ribass, ribasso (di conto, prezzo, fondi e sim.); diffalco, calo; fig. essere in ribasso di credito, o, il suo credito, la sua popolarità, influenza, potenza, e sim.
Ribassè, *rbassè*, ribassare; fig. diminuire il prezzo, di prezzo.
Ribate, *rbate*, ribattere; fig. ribatter ragioni, ribattere quelle mie ragioni, non vi basterà la vista a Bar.; cose battute è ribattute, dette e ridette (V. *A rbate*).
Ribelè, *ribelesse*, ribellare, ribellarsi; far insorgere, insorgere; staccare, staccarsi da un partito per darsi a un altro; male che si ribella ad ogni cura (m. assai fam.).
Ribes, ribes (pianta e hibita nota).
Ribota, *ribotè*, gozzoviglia, gozzovigliare.
Ribress, ribrezza, far ribrezza, orrore, e sim.

Ributant, ributtante, che ributta, ripugna, e sim., Mag.

Ributè, ributtare, ripugnare; (per vomitare, noi più comun. *butè via*).

Ric, ricco, opp. di povero, ricco come il mare, straricco, venir ricco, farsi ricco, arricchire, arricchirsi; paese ricco di bestiame, di vini, di checchessia, e sempl. ricco, dovizioso; per di valore, prezioso, sontuoso, veste ricca, sala ricca di quadri, o sempl. ricca, sontuosa, magnifica, ec.; libro, discorso ricco d'idee; lingua ricca, in genere o in specie; città ricca di monumenti, di memorie, ec.; in f. di sost., il ricco come il povero.

Ricam, *ricamè*, ricamo, ricamare; fig. *ricamè 'l baston dël glog*, ricamare il bastone del pollaio, nobilitare un villano, m. prov.

Ricaschè, *rcaschè*, ricascare, ricadere.

Ricapit, *ricapità*, ricapito, ricapitare (V. *Rècapit, rëcapità*).

Ricav, ricavo, guadagno, rendita.

Ricerca, *fè*, far ricerca, ricercare; avere, esservi ricerca, poche ricerche (parl. di merci e sim.).

Riceta, *ricetta* (t. med.); fig. rimedio per checchessia.

Riceve, ricevere, persone, accoglienze, gentilezze, complimenti, scuse, favori, torti, be-

nefici, insulti, cattive figure, ec.; per riscuotere, donde ricevitore.

Riceviment, ricevimento, accoglienza e sim.; ricevimento di corte (v. dell'uso).

Ricevuta, ricevuta, quitanza, far la ricevuta, accusar la ricevuta, Goz., Bar.

Richëssa, ricchezza, opp. di povertà, abbondanza di checchessia, sontuosità e sim. (V. *Ricj*).

Riciamè, *rciamè*, a *rciamè*, richiamare.

Ricino, ricino (olio di).

Ricognission, ricognizione, il riconoscere. V. *Riconosè*.

Ricompensa, ricompensa, contraccambio, premo, dare, rendere la ricompensa, ricompensare.

Ricompensè, ricompensare, traecambiare, premiare, dare, rendere la ricompensa, il contraccambio.

Ricon, riccone, straricco.

Riconosce *rconosse*, riconoscere, ravvisare, verificare, ricompensare; riconoscere i suoi errori, torti e sim.; per esplorare, riconoscere luoghi, fortezze, coste, ec. (t. mil.); riconoscersi, accorgersi del dove o del come si è, pr. e fig.

Ricorre, ricorrere, a persone, a parenti, amici per favore, protezione, giustizia; ricorrere all'autorità, alla legge, ai tribunali, ec.; ricorrere l'anni-

- versario, la festa, il dì onomastico e sim.
- Ricors*, ricorso, il ricorrere, rappresentanza, supplica (in ital. al pl. vale anche mestru); dare, presentare un ricorso; ricorso in grazia, dic. dei condannati.
- Ricoverè*, ricoverare, donde ricovero, luogo in cui si ricovera.
- Ricuperè*, ricuperare, riacquistare.
- Ride*, *ris*, ridere, ridere a crepanza, a crepapelie, crepar dal ridere, tenersi, non potersi tenere dal ridere; ridere in faccia ad uno; ridere sotto i baffi (noi, barbighi); dar da ridere, far ridere, cose da ridere; oh che ridere! ridere a proprie spese; far un gran ridere, far per ridere, è stato un ridere, ec.; ridersi di cosa o persona, me ne rido, se ne ride; riderà bene chi riderà l'ultimo, prov.; non aver da ridere, di che ridere, « fin qui non credo che l'abbia da ridere » Ar.
- Ridicol*, s. e ag., mettere in ridicolo; in derisione, deridere, dare, cascar nel ridicolo; il ridicolo è un'arma micidiale; rendere, rendersi ridicolo; pretese ridicole; è ridicolo il pretendere, ec.
- Ridò*, *ridolin*, ridò, ridòlini (franc. d'uso), bandinella, cortine (corrisp. imperf. come tutte le v. gener.).
- Ridot* (o ch.), s., ridotto, Nov. A., Sacch.; « uscì dal ridotto ardente di noverare quante monete aveva guadagnate » Goz.; domani sera al solito ridotto, Bert.
- Ridus*, ridurre; il giuoco l'ha ridotto, per il giuoco è ridotto al niente, alla miseria, a questo punto, alla disperazione; « a poco si riduce tutto il mio » Pan.; ridurre alla ragione, obbedienza, e sim.; per diminuire, ridurre il prezzo, a prazzi ridotti (t. merc.).
- Rie*, ridere, riso, *rie sardonie*, riso sardonico (del resto. V. *Ride*).
- Rielege*, *rielection*, *rielet*, rieleggere, rielectione, rieletto.
- Riempì*, riempire, riempere.
- Rientrè*, rientrare, in casa, in patria, in possesso, in ufficio, al servizio, ec.; fig. rientrar in giuoco, in ballo e sim.; rientrar in sé, ravvedersi, pentirsi; rientrare in cognizione, tornare in sé, risensare, rinsavire, ec.
- Riepiloghè*, riepilogare, ricapitolare, usualm. riassumere (franc.).
- Riesci*, *riuscì*, riescire, riusciare. V. *Riuscì*.
- Rif* o *raf*. V. *Raf*.
- Riferè*, riferire, raccontare, rapportare, attribuire; riferirsi, rapportarsi, aver relazione.

Riferita, riferita, da riferire, rapporto (in senso odioso), ascoltare le altrui riferite, Goz.

Rifiori, *rifiori*, a *rifiori*, rifiorire.

Riflessi, riflesso, riverbero, riflessione, considerazione, da riflettere, riverberare, considerare.

Riflessione, riflessione, riflesso. (V. *Riflessi*); fare, usar riflessione; con riflessione, senza riflessione, sconsigliatamente.

Riflessivo, riflessivo, che riflette, usa riflessione.

Riflette, riflettère, riverberare, ripercuotere; fig., considerare, far riflessione.

Rifluss, *fluss* e *rifluss*, flusso e riflusso (del mare); fig. di checchessia.

Rifusa, cavillo, sotterfugio, sofisteria, e sim. (Idiot. forse da riffa, sp. di giuoco, o pretesto di chi vuole per amore o per forza).

Riforma, *reformè*, riforma, riformare, rinnovare, riordinare, ec.; soldato di riforma, cavallo di riforma (t. mil.).

Rifugio, rifugio, scampo, ricovero.

Riga, riga (strum. con che si riga), linea tirata, linea di scrittura o stampa • lettere d'una riga • Goz.; • non ho mai avuto da lui una riga • Id.; • ti faccio due righe qui • Giord.; per divisione, far'la riga, ai capelli, Caren.; per

striscia qualunque, fatto a righe, Bracc.; • come i gru... facendo di sè lunga riga • D.; per fila di soldati, essere, stare, far stare, mettere, mettersi, andare, marciare in riga, fuor di riga; fig. stare, far stare in riga, in dovere; di prima riga, di prim'ordine, spadacchino, giuocatore, furbo, poltrone di prima riga, Goz. Bar., Pan., Giust.

Rigadin, rigatino (tessuto a righe minute, assai noto).

Righe, rigare, tirar righe, linee, lineare; fig. rigare, far rigar dritto, stare, far stare in regola, in dovere • con lui bisogna rigar dritto • Pan.

Rigid, rigido, rigoroso, severo; inverno rigido, rigida stagione; rigida disciplina, padre, maestro, superiore rigido; per austero, la rigida vita spartana, le rigide sue usanze, e sim.

Rigodon, rigodone (danza gala e veloce) • i balli lor non han rigodoni e minuette • Fort.

Rigor, rigore, asprezza, severità; rigore del freddo, della stagione, rigore di comando, servizio, scuola, vita, ec.; in f. d'av., a rigore di legge, di termini, di parola e sim.

Rigorous, rigoroso (cosa o persona. V. *Rigor*).

Riguard, *risguard*, riguardo, risguardo; avere, usar riguardo, nissun riguardo, senza riguardo (a checchessia) • quel

maledetto la spada rimena, che non ha nè rispetto, nè riguardo • Ber.; aversi riguardo • ti prego che ti abbi riguardo (cura) • Del R.; comportarsi con ogni riguardo, con tutti i riguardi; a vostro riguardo, riguardo a voi, non posso dir niente; ho sudato non poco per riguardo vostro; riguardo a quell'affare, o a riguardo di quell'affare, ec.

Riguardè, risguardè, riguardare, risguardare, appartenere, aver relazione, attinenza; ciò non vi riguarda, voi non ci entrate, non ci avete che fare.

Rilassatessa, rilassatezza, di forze (fiacchezza, indebolimento); di disciplina (rallentamento); di costumi (corruzione).

Rileghè, rilegare, relegare, esiliare.

Rilev, rilievo, rilievo.

Rilevè, rilevare; fig. comprendere, rilievo dalla vostra lettera che, ec.; per dedurre, da tutto questo rilievo che poco vi è da sperare; rilevare uno da qualche obbligo, liberarlo, surrogarlo, sotterargli.

Rimandè, rmandè, rimandare, rinviare, rifiutare, mandar via.

Rimanenza, rimanenza, avanzo.

Rimanent, il rimanente, il re-

sto; m. av., del rimanente, del resto.

Rimarca, rimarco, meglio osservazione.

Rimarchè, rimarcare, meglio osservare.

Rimbecchè (dial. coll.), rimbeccare, fig., «ibattere alcuno nel parlare.

Rimbomb, rimbombè, rimbombo, rimbombare.

Rimbors, rimborsè, rimborso, rimborsare, risarcimento, risarcire.

Rimbrocc, rimprocc, rimbrocchio, rimproccio. V. *Rimprocc*.

Rimedi, rimedio, blando, lento, semplice, sicuro, potente, da cavallo, e sim.; fig., perduto senza rimedio, non c'è rimedio, bisogna pagare • ne a trovarlo è stato mal rimedio • Ber.; metter rimedio, rimediare.

Rimediè, rimediare, metter rimedio, v. g., a inconvenienti, danni, errori, mancanze, ec.

Rimessa, rimessa di danaro, carte, ed altri oggetti (spedizione); rimessa d'una sfida, d'una partita, onde essere, far partita rimessa; per carrozzeria, Bracc.; • la carrozza entro una stepe spessa si cacciò, che non v'era altra rimessa • Bon.

Rimète, rimettere, consegnare checchessia; rimettere un negozio, negozio da rimettere (cedere); rimettere una partita, onde far partita rimes-

- sa; rimettere causa, affare e sim. nelle mani di uno (affidare); *rimëtisse*, rimettersi, rapportarsi, affidarsi e circa quanto, ec., mi rimetto a quello che vi scrissi, ec., a quello che vi dirà a bocca il messo, ec., al vostro giudicio, ec. » Macch.; « rimetter mi voglio in voi » Ar.
- Rimeuve*, rimuovere, allontanare causa, occasione e sim.; togliere uno di carica, ufficio e sim.
- Rimodernè*, rimodernare, ridurre all'uso moderno.
- Rimorde*, fig., rimordere (la coscienza ad uno).
- Rimors*, rimorso (di coscienza), avere, sentire rimorso di qualche cattiva azione.
- Rimoss*, *rimosson*, rimosso, rimozione, da rimuovere. V. *Rimeuve*.
- Rimprocc*, rimproccio, blastro, rinfacciamento e con rimproccio di fuggitivi » Dav.; « l'ho cavato dalla miseria, e devo sempre sentir rimprocci » Goz.; *senza rimprocc*, senza rimproccio.
- Rimproccè*, rimprocciare e i secondi rimprocciavano i primi d'essere, ec. » Guer.
- Rimpiass*, rimpiazzo (t. mil.), surrogante, Gr.
- Rimpiassè*, rimpiazzare (t. mil.), surrogare e trovar sempre fior di gente per rimpiazzar i morti e i disertori » Mag.
- Rinasse*, *rtinà*, rinascere, rinato; fig. toruar in uso; per rinforsarsi, a tale notizia rinasco, son rinato, mi sento rinascere, rinato.
- Rincantè*, rincantare, incantar di nuovo, rimettere all'incanto.
- Rincapellè*, rincappellare e Nerone si rincapellò nuovo odio vietando i funerali ec. » (ridestò contro di sè), Dav.; per ripigliare qualche malanno o infermità e solleva quell'apopletico, che l'accidente suo non rincapelli » Bon.
- Rincari*, rincarire, crescere il, o di prezzo.
- Rincaussè*, rincalzare, piante e sim.; fig. avvalorare, rincalzare l'argomento, le prove, le sue ragioni, e sim. (per sollecitare, è meno vern.).
- Rincontr*, rincontro.
- Rincontrè*, rincontrare, fig., confrontare. V. *Riscontrè*.
- Rincressè*, rincrescere.
- Rincrestiment*; rincrescimento.
- Rindobiè*. V. *Rdobliè*, *Ardobiè*.
- Rinegà*, rinegato, rinnegato, apostata.
- Rineghè*, rinegare la fede, Dio, la patria, i parenti, gli amici, i principii, ec.
- Rinfacè*, rinfacciare, rimproverare, rammentare con rimprovero.
- Rinfor*, rinforzo, aumento di forza, per cosa o uso qualunque; millit., sussidio di truppe,

mandare, spedire, chiamare, ricevere rinforzo « con questo rinforzo andato a trovar il nemico » Dav.

Rinforzò, rinforzare, aggiungere forza, dare, mandar rinforzo « rinforzò l'armata di coorti » Dav.; rinforzar l'assedio, G. V.; i fianchi (dell' esercito), Tass.; per corroborare, la cioccolata (bevanda; pasta, il cioccolato), rinforza lo stomaco; rinforzarsi e rinforzare, per ripigliar forza « la battaglia si rinforzò » Guld.; il fuoco si è rinforzato, il vento rinforza; rinforzar il cannone (t. mil.); suono rinforzato (t. mus.), più intenso e marcato.

Rinfresco, rinfresco (bibita che rinfresca o ristora); pigliar un rinfresco, Ner.; « fiocavano i rinfreschi da tutte le parti » Goz.; quartieri di rinfresco, rinfresco di truppe (t. mil.).

Rinfrescada, rinfrescata, d'aria, di pioggia e sim., Red.

Rinfrescant, s., rinfrescante, rinfrescativo (t. med.).

Rinfreschè, rinfrescare, refrigerare, raffreddare, rinforzare, rinvigorire, rinnovare, ec.; rinfrescarsi con acqua pura, Red.; « non è usanza che, andando nella state, le notti si vadano rinfrescando » Bocc.; rinfrescar l'aria (d'un abitazione nella state); fig. rinfrescar la battaglia, cavalli, truppe e sim.; rinfrescar atti, polizze,

messe al giuoco e sim.; la memoria; la pena, le piaghe, ec. *Ringhiera*, ringhiera.

Ringiovanì, ringiovanire, ringiovanito, far ritornare, ritornare, ritornato giovane « Medea ringiovanisce Esone » Borgh.; « è vecchio, e vuol ringiovanire » Gr. S. Gir. fig. rinverdire (parl. delle piante), Dav.

Ringrassiò, ringraziare; se vive, può, deve ringraziare, ec.; ringrazia il cielo, il caso, checchessia, che il male finisce lì « ringrazia Dio, se tu sei sano » Var.

Ringrossò, ringrossare, fare, farsi maggiore, più grosso, come fiume, torrente, checchessia; per rinforzare, ringrossare di gente l'esercito, G. V., Dav.; « questa (gragnuola) cominciò a ringrossare di modo che, ec. » (a crescere) Cell.

Rinovassion, rinovazione, rinovazione, il rinnovare.

Rinovò, rinovare, rinnovare, rimettere a nuovo, ricominciare, ripetere, rinfrescare (la memoria), riaprire la piaga e sim.; *rinovesse*, rinnovarsi, piante, fiori, canto, suono, festa, piacere, disputa, ec.; per rifornirsi; v. g., di soldati, G. V.

Rinsachò, rinsaccare, rimettere in sacco, pr. e fig. V. *Insachò*, *A' nsachò*.

Rinsavi (dial. colt.), rinsavire, rinsavito, ritornare, ritornato savio.

Rintanasse, rintanarsi, fig. per nascondersi, Salv., Mag.

Rinunssiè, *rnunssiè*, a *rnunssiè*, rinunziare, rinunciare (una cosa, o ad una cosa), Fr. G., Var.

Riocupè, rioccupare, occupar di nuovo.

Riond, sinc. di ritondo. V. *Rotond*.

Riondela. V. *Ariondela*.

Riordinà, riordinare, rimetter in ordine, in assetto checchessia; riformare.

Rinverdi, rinverdire, far tornare, tornar verde.

Ripar, riparo, difesa, rimedio, provvedimento • da quella parte onde non ha riparo la piccola valle • D.; fare, metter riparo; metter al riparo, farsi riparo, ripararsi dall'acqua, vento, fuoco e sim.; cercare, trovar un riparo, ricovero; fig. metter riparo a inconvenienti e sim.

Riparè, riparare, difendere • le mura erano a notte riparate e stoppate • G. V.; • ha un cappello che ripara l'acqua come un vaglio • Pan.; per metter riparo, provvedere, rimediare • a tutto riparava con soddisfazione di tutti • Cr.; riparare danni, torti e sim., risarcire, soddisfare.

Ripart, riparto, ripartizione,

p. e., di eredità, guadagni, tasse, ec. (v. dell'uso, non però del migliore).

Ripartì, ripartire, spartire, scompartire, partir di nuovo • se tutto il mondo si ripartisse per testa • Tolom.; • ripartirla (Passione) in quattro misteri • Segn.

Ripass, *rpass*, a *rpass*, ripasso, il ripassare.

Ripassà, *rpassà*, a *rpassà*, ripassata, il ripassare. V. *Ripassè*; dar una ripassata, alla lezione, a conti, note, scritti, checchessia, Salv.

Ripassè, *rpassè*, a *rpassè*, ripassare, passar di nuovo, fig. rivedere, riesaminare, ritoccare, ec.; ripassar la lezione, conti, scritti, lavoro qualsiasi.

Ripatriè, ripatriare, tornar in patria.

Ripensè, ripensare, pensar di nuovo; pensa e ripensa, finalmente, ec. (m. assai famil.).

Ripentisse, ripentirsi, pentirsi di nuovo, e per sempl. pentirsi (senso ancor più famil.).

Ripete, ripetere, ridire, rifare, ricominciare; ripetere lezione, domanda, checchessia; ripetere errori, mancanze e sim.; ripetere qualche cosa da uno, esigere, pretendere.

Ripetission, ripetizione; far la ripetizione (l. scol.); mostra, orologio, mostra a ripetizione, che batte le ore.

Ripian, ripiano (pianerottolo), Acc. Cr.

Ripitiè, ripigliare. V. *Rpiè*.
Ripieg, ripiego, fig. provvedimento, rimedio, spediente; dare, metter ripiego a checchessia; cercare, trovar un ripiego; cosa di ripiego, di momentaneo compenso.
Ripiegghè, ripiegare, plegar di nuovo, raddoppiare, piegare checchessia; *ripieghesse*, ripiegarsi, e milit. parl., indietro reggiare; ripiegar le bandiere, opp. di spiegarle.
Ripien, s., ripieno, di muro (t. arch.), dell'ordito (art. mest.), di cucina (mesc. not.); ripieno è pure t. mus.; per sovrabbondanza, e sim.
Riportè, *rportè*, riportare, riferire, ridire, trascrivere, copiare • fu riportato all'imperatore come, ec. • (V. *Raportè*); • or riportate al vostro re che venga, ec. • Tass.; riportar il plede in un luogo, ritornarvi; riportar guadagno, utile e sim., ricavare; riportar conti (t. aritm.); riportare, per rapportare, riferire (per lo più in senso odioso) • chi ode.... e poi riporta • Cap.; (V. *Raportè*); *riportesse*, *raportesse*, riportarsi, rapportarsi, rimettersi • Turpin lo dice, io mi riporto ad esso • Ber.
Riposa, riposo, cercare, trovare, pigliare, pigliarsi, darsi riposo, starsene in riposo, riposare • tiriamci dentro in riposo, al coperto • Ber.; buon riposo,

dormi bene; per morte, ultimo, eterno riposo (più comun. al pl.); riposo di liquidi e sim., sedimento.

Riposè, *riposesse*, riposare, riposarsi, dalle fatiche e sim.; per sedarsi, specialm. dei liquidi; per dormire, non riposare di né notte; riposi bene, dorma bene, buon riposo; parl. di defunti, riposa nel tal luogo, riposar in pace, ec.; riposare, riposarsi su uno, confidare • assicurato fui che possa riposarmi su di lui • Pest.; • sulla mia parola riposate • Id.

Ripreisa, ripresa, il ripigliare cosa sospesa, interrotta, ripresa d'armi, d'affari, lavori e sim.; per ripetere, ripresa di suono o canto (t. mus.), di ballo • quelle capriolette, quelle riprese • Fir.; è stato applaudito a varie riprese (più us. ripetutamente).

Ripreuva, riprova, nuova prova, nuovo sperimento, tentativo e sim.

Ripromete, *riprometesse*, ripromettere, promettere di nuovo, ripromettersi, sperare.

Riprovaè, riprovare, provar di nuovo, biasimare, condannare; riprovarsi, provarsi di nuovo a checchessia, a fare, o di far checchessia.

Ripudiè, ripudiare (t. leg.).

Ripugnansa, ripugnanza, avere, provare, sentir ripugnanza (per cosa o persona).

Ripugnà, ripugnare, fare, provare ripugnanza, avversione.

Ripullì, ripulire, ripulito.

Riputassion, riputazione, acquistare, avere della riputazione, buona riputazione; la buona riputazione vale più che tutto l'oro del mondo; ha la riputazione d'esser liberale, d'uomo liberale; quel libro ha fatto la sua riputazione; perder la riputazione, il credito, la buona nomina; uomo senza riputazione; vender con riputazione, prezzatamente.

Riquadrè, riquadrare, ridurre in quadro, far riquadri nelle pareti; fig. riquadrar la testa ad uno, raggiustare, rischiararne le idee e sim., Lam.

Ris, *rison*, riso, risone (t. agr.); *ris vesti*, riso vestito (meglio che lopposo).

Risada, risata, far una risata, delle risate, delle gran risate, rispondere con una risata • la signora ne fece una risata • R. B.; • poi sente una risata ancor più bella • Pan.

Risalt, *risaltà*, risalto, risaltare, fig. spicco, spiccare, dar risalto a checchessia, far risaltare, far spiccare.

Risarcì, risarcire, rifare, compensare, riparar danni.

Risarciment, risarcimento, compenso, rifacimento, riparazione di danni.

Riscat, *riscatè*, *riscatesse*, riscatto, riscattare, riscattarsi;

pagar il riscatto, la taglia di liberazione; a termini di riscatto (leg.).

Riscaudament, riscaldamento (t. med.).

Riscaudè, *riscaudà*, riscaldare, riscaldato; riscaldarsi, pigliar calore (t. med.), fig. per innamorarsi di nuovo, animarsi parlando, adirarsi; Fr. G.; Bracc.

Risclarè, *risciarì*, rischiarare, rischiarire, chiarire; *riscloaresse*, *risciarisse*, rischiararsi, rischiarirsi; pr. e fig., come cielo, tempo, mente, idee, ec., D., Bocc., Car.

Risciariment, rischiarimento, schiarimento.

Riscontr, riscontro, incontro, confronto, notizia, corrispondenza, risposta, ec.; andare, portarsi al riscontro • si son portati al riscontro l'uno dell'altro • Macch.; • venutomi al riscontro • Goz., riscontro di cassa, conti, note e sim.; non si hanno riscontri dei fatti suoi; ho scritto ma non ho riscontro (v. dell'uso); un caso che non ha riscontro (più fam. esempio); merci, roba di riscontro, Bon.

Riscontrè, riscontrare, incontrare, confrontare, rispondere ad una lettera (v. dell'uso); riscontrare la moneta, ricontrarla; riscontrare (supp. una cosa con un'altra, come lavoro con debito); indizi che

si riscontrano, si rassomigliano.

Riscossa, riscossa, riscuotimento; andare alla riscossa (t. mil.), tentar una riscossa, voler una riscossa, e sim.

Riscossion, riscossione, il riscuotere, esazione (t. finanz.).

Riscuote, riscuotere, danaro, tasse, pagamento, stipendio, ec.; riscuotersi, risvegliarsi riannarsi, e sim.

Risentiment, risentimento, il risentirsi di qualche malore, e fig. di offese, torti, ec.

Risentisse, risentirsi. V. *Risentiment*.

Riserva, riserva, pigliare, accettare, comprare con riserva (di checchessia); aver la riserva di, o in qualcosa, l'eccezione; a riserva, ad eccezione; farne riserva, riservare, conservare; per riservatezza, parlar con riserva, riservato; riserva militare, corpo di riserva, servire, passare nella riserva, comandare la riserva, e sim.

Riservà, riservato, prudente, uomo riservato, Red.; andar cauto e riservato, Gal.

Riservé, *riservesse*, riservare, riservarsi, risparmiare, conservare, eccettuare; roba che riservo per un bisogno, bottiglie che riservo per gli amici, frutta che riservo per l'inverno, e sim.; riservo, eccettivo il tale e i tali; riservarsi a

tempi migliori, ad altra occasione, a parlarne a bocca, e sim.

Risguard, risguardo. V. *Risguard*.

Risic, risico, rischio (sinc. di risico); • affronti, risichi, traccoli • Lip.; andare, mettersi a risico, nel risico di rompersi il collo, Goz.; correr risico, Ner., Giust.; • con risico di pena • Fag.; senza risico.

Risighè (risigare disus., R. B.), risicare, rischiare (sinc. di risicare), arrischiare, pericolare, metter a risico, in pericolo, • rischierai di guastarmi la voce • Pan.; chi non risica, non rosica, prov.; risicare la vita, risicar poco, molto, grosso e sim.

Risigos, risicoso, rischioso, che s'arrisica, o è pericoloso, Salv.; uomo risicoso, passo risicoso, e sim.

Risipola, risipola (mal. not.).

Risma, risma; fig. (in senso odioso), gente della stessa risma (genia).

Risolt, risolto, risoluto, questione risolta.

Risolà, risoluto, uomo risoluto, arditto, opp. di irrisoluto, indeciso, pauroso, Bar.; in f. d'av., dir risoluto, prometter risoluto, e sim., cioè, risolutamente, Car.

Risolussion, risoluzione, determinazione, pigliar una risoluzione, venire a una risoluzione.

Risolutèssa, astr. di risoluto, risolutezza, ardire.

Risolve, risolvere, sciogliere, determinare, determinarsi; risolvere una questione, risolvere di partire, di far checchessia.

Risorge, **risorti**, risorgere, risorto (noi in certi casi *rèssus-sità*), pr. e fig.

Risorsa, **risorsa** (franc. d'uso), spediente, aiuto, vantaggio, e sim.

Risot, **risotto** (v. dell'uso), risotto alla milanese, risotto colle trifole (dell'uso, e meglio che coi tartuffi, v. gener.).

Risparmi, risparmio; far dei risparmi, frutto de' suoi risparmi, vivere con risparmio, senza risparmio.

Risparmiè, risparmiare, far dei risparmi, risparmiare sulla bocca, sulla paga, sugli incerti, e sim.; non risparmiare fatica, spesa, sacrifici, disturbi, passi, viaggi, le gambe, ec.; risparmiarsi, aversi riguardo.

Rispet, rispetto, riguardo, riverenza, considerazione, ec., *rispet uman*, rispetto umano; aver rispetto, riguardo, « quel maladetto la spada rimena, che non ha nè rispetto, nè riguardo » Ber.; parlar con rispetto, con tutto il rispetto; portare, farsi portare rispetto, Del R., Ner., Fag., Fort.; perdere il rispetto, Fort.; presentare, portare i suoi rispetti,

i suoi doveri; come prep., rispetto a, per rispetto a, relativamente, in quanto a; a rispetto di, rispetto a, in confronto; per rispetto, per amore, per riguardo, « per rispetto della madre » Bocc.; « per rispetto alla cosa » D.; a rispetto di, lo stesso che riguardo, a riguardo, in quanto, quanto a, per amore, in, o a confronto, in paragone. Da rispetto, rispettoso, rispettosamente, rispettivo, ec.

Rispetè, rispettare, portar rispetto; farsi rispettare, farsi portar rispetto; *rispetesse*, rispettarsi, non avvilirsi, e sim.

Risplende, risplendere, mandar splendore, pr. e fig.

Risponde. V. *Rèsponde*.

Risponsai, risponsale; più in uso (benchè men log.) risponsabile.

Risposta, *botta erisposta*, « bestia qua, bestia là, botta e risposta » Pan.; « facciamo a dircele botta e risposta » Giust.; far risposta, rispondere; dar buona, o cattive risposte, favorevoli o no, civili, o insolenti.

Risso, riccio, di castagna, di capelli, porco riccio, o porco spino, riccio (marino); agg. riccio, ricciuto (*risso, rissu*), crespo, inanellato.

Rissa, rissa, alterco.

Rissadura (di muro), arricciatura, intonaco.

Rissolin, ricciolino.

Rissù, ricciuto.

Rista, canapa, garzuolo (idiot. forse fig. da resta, filo sottilissimo delle biade, lat. *artista*).

Riussitè, *rousitè*, *rèussitè*, risuscitare, resuscitare, risorgere.

Ristampa, *ristampè*, ristampa, ristampare.

Ristopè, ristoppare, fig., riturare, buchi, fessure, e sim., « chi fa suo legno nuovo, e chi ristoppa le coste a quel che più viaggi fece » D.

Ristorè, ristorare, rinnovare, riconfortare, rinvigorire; ristorarsi, riconfortarsi, refillarsi.

Ritene, *rènti*, ritenere; ritenere alcuno in casa, per viaggio; ritenere una cosa per sé; ritenere sullo stomaco, ritenere una medicina, opp. di rigelgettarla; ritenere il fiato, ritenere in gola, ritenere un segreto; per tener a mente, non ritene niente di ciò che legge; per tener come certo, però ritengo che ha torto; per avvertire, far avvertenza, ritenga che io l'avevo previsto.

Ritension, ritenzione, ritenuta; ritenzione d'urina (t. med.), difficoltà d'urinare, dissuria.

Ritentiva, ritentiva, memoria.

Ritènù, *ritnù*, ritenuto, trattenuto, fermo; fig. riservato, prudente.

Ristret, s., ristretto, sunto, compendio, in ristretto, in breve, al ristretto (supp. luogo, prezzo, e sim.).

Ritir, ritiro, luogo ritirato, ritiratezza, vivere ritirato, e sim.; ritiro dagli affari, onde impiegato in ritiro, più us. in riposo (benchè forse meno esatto o sincero).

Ritirà, *ritirà*, ritirato, uomo ritirato, viver ritirato, star ritirato, vita ritirata; ritirato dagli affari, e sim.

Ritirada. V. *Rtirada*.

Ritirà, *ritiresse*, *ritirè*, *ritiresse*, ritirare, ritirarsi; tirar la pietra e ritirar la mano, m. prov.; ritirar in casa persona o roba; ritirar danaro, riscuotere; i nervi si ritirano; ritiriamoci al coperto; ritirarsi dagli affari, ritirarsi alla campagna, in campagna; allora che tutti si ritirano, che ognuno è ritirato; ritirati, imbrociato.

Ritochè, *rtochè*, ritoccare; fig. rivedere, limare uno scritto; ritoccare una corda, un tasto, un cantino, tornare sullo stesso affare.

Ritorn, ritorno; al ritorno, al mio ritorno, ne parleremo; far ritorno, esser di ritorno; vettura di ritorno, « chi gridava: calessi di ritorno » Ner.

Ritrat, ritratto, vero, rassomigliante, parlante, al naturale, in miniatura, a olio, ec.; fare, farsi fare, pigliar il ritratto.

Ritrattè, ritratasse, ritrattare, ritrattarsi, disdirsi.

Ritrovato, s., ritrovato, invenzione.

Riussi, riuscire, un affare, in un affare; riuscire, incontrare (supp. favore); tutto sta riuscire; riuscì a farsi criticare; riuscì un bel libro; riuscì una celebrità, e sim. omol.

Riussia, riuscita, fare, avere buona, bella, cattiva, brutta, povera, meschina, stupenda riuscita, riuscire bene, male, ec.

Riva, riva, a riva, in riva, sulla riva, riva riva, lungo la riva; toccar la riva; per terra, contrada, le rive della Plata, del Messico, ec.; fig. venire, essere a riva, in porto, al termine di checchessia; andare a riva, all'orlo, ec.

Rival, rivalisè, rivale, rivalizzare, rivaleggiare, gareggiare, emulare. Da rivale, rivalità, emulazione (comun. in senso ostile).

Rivanghè, rivangare, fig. ricercare, riandare, il passato (comun. di cose spiacevoli), * e yangato e rivangato, sarà immagine lo Stato, ec. * Giust.

Rivède, rvède, a rvède, rivedere; fig. riveder a uno il pelo, la borra, e sim., dargli delle busse, o rivedergli il conto rigorosamente; riveder conti, riscontrare, esaminare; riveder scritti, ripassarli, riesaminarli, ritoccarli, e sim.; a

rivederla, a rivedella, a rivedelli (tosc., e poco dissim. dal nostro a *rèvèdèla, a rvèdèla*).

Rivera, riviera.

Riverber, riverbero.

Riverenza, sè, far riverenza, una riverenza, * prima gli fè una bella riverenza * Lasc.

Rivèta, rivetta, dim. di riva.

Rivincita, rivincita (volere, dare, pigliare, avere la).

Rivive, rivivere, pr. e fig., a tal notizia, rivivo, mi sento rivivere.

Rivlin, rèveilin, rivellino, rivelino (4. fortif.).

Rivochè, rivocare, richiamare, ritirare, ordini, leggi, sentenze, e sim.; per dismettere, destituir (abusivo).

Rivolge, rivolgere, faccia, occhi, pensieri, idee a persona o cosa; rivolgersi a uno, ricorrere all'opera sua; rivolgersi ad altri, ad altro, voltarsi, ec.

Rivolta, rivolta, ribellione (da non confondersi con rivolgimento, come trovo in molti diz.).

Rivoltè. V. Rvòltè.

Rivollos, rivoltoso, da rivolta, rivoltarsi, ribellarsi.

Rivolussionari, rivoluzionario, che induce o spetta a rivoluzione.

Rivolussionè, rivoluzionario (neol. scusato dalla necessità).

Rlass, a rlass, rilascio, il rilasciare, rilascio di prigionieri, di tributi e sim.; per sol-

levo, riposo, Cort.; per rallentamento, di checchessia (t. art. meat.).

Rlassè, a rlassè, rilasciare, lasciar andare, ec. V. *Rlass*.

Rlèvè, a rlèvè, rilevare. V. *Rilèvè*.

Rliè, a rliè, rilegare, legar di nuovo.

Rmandè, a rmandè. V. *Rimandè*.

Rmarchè. V. *Rimarchè*.

Rmèle. V. *Rimèle*.

Rmodernè. V. *Rimodernè*.

Rmontè, a rmontè, rimontare, rimettere in sesto ordigni e macchine; rimontare la cavalleria (t. mil.), provvederla di nuovi cavalli.

Rnasse. V. *Rinasse*.

Rnegà, a rnegà, can a rnegà, fig. « li che vedendo quel can riunegato » Ben.

Rneghè, a rneghè, rineghè, rinegare, rinnegare, fede, patria, parenti, amici, ec.

Rnunssiè, a rnunssiè. V. *Rinunssiè*.

Rnovè (o ch.), rinovellare, rinovare.

Ro' (o eh.), rovere (planta nota).

Roa (o chiuso), sinc. di *rota* (soppr. *t.*), ruota; fig. « scricchiola sempre la più trista ruota » Lip.

Roba (n. gener. che compr. abiti, merci, sostanze, viveri, parole, ec.) « si fece cavar fuori la roba » Lip.;

« chiappa le tue robe » Id.; « pigli in consegna le robe del forestiere » Fag.; « le robe che avevano, sono state sequestrate » Macch.; « un che ha della roba » Bon.; la roba va come la viene, prov., Id.; chi non sa far fuoco, non sa far roba, prov.; roba del diavolo, di mal acquisto; fior di roba, Bon.; uomo da roba, Dav.; « con tanta roba da mangiare » Ner.; « portami l'altra roba da desinare » Guer.; « e voleva dell' altra roba dire » Ber.; « e tanta roba disse, che Turpin per paura non la scrisse » Id.; « non tanta roba (non tante parole) » Ar.; dirsi roba da chiodi, leggerli la vita.

Robacheur, rubacuori (donna, occhi, e sim.), Lasc.

Robassa, robaccia, pegg. di roba; « vi scriverò robaccia » R. B.; per materia fecciosa e sim. « gli uscì per bocca di robaccia un tino » Bard.

Robassè robacè, (o ch.), rubacchiare, freq. di rubare.

Robè (o ch.), rubare (cose e persone) « rubano il padre, impegnano, vendono » Pand.; rubar un autore, rubar il tempo agli occhi, ai divertimenti, e sim., lavorar di e notte; rubar il pane, la spesa, la paga, e sim., non lavorare; rubare, sempl. o assol., chi non ruba, non ha roba (prov. scett.); rubar in casa del ladri, m. prov.

Robust, robustezza (o ch.), robusto, robustezza; fig. stille robusto, robustezza d'animo, vino robusto, generoso.

Roc, rocco, masso, D.; fig. tirè 'l roc (idiot. energ.), tentare.

Roca (o larg.), rocca, roccia, balza, D.

Roca (o ch.), rocca, conocchia « tre fusi da filare ed una rocca » Ber.; « posa la clava e piglia in man la rocca » Fag.

Rochet, rochetto, roccetto (l. eccl.) « monsignor si fè porre il rochetto » A. Tass.

Roda, rota, ruota. V. *Roa*.

Rodagi, rotaggio, ruotaggio.

Rodela, rotella, dim. di rota, ruota.

Roet, filatojo (da *roa*, *rota*, *rotare*, dim., idiot. espr. la celerità, mentre filatojo ed altri corrisp. sim. hanno il difetto di tutte le v. gener.).

Rogna, roгна; fig. cercar roгна da grattarè, accattar brighe « se cerchi roгна, lo te la gratterò » Ber.; chi roгна cerca, roгна trova, prov.; « ciascun la roгна sua gratti a suo modo » Nell.

Rognon, rognone, arnione « sino al rognone » Lall.; fig. « ha nemici che han grosso rognone » Fort.

Rognos, rognoso; fig. commissione rognosa, ingrata.

Rolè, sinc. di rotolè, rotolare, far un rotolo.

Rolo, ruolo (t. mil.), Gr.

Rolè, sinc. di rotolo (non ostante l'aec. franc., perchè la v. è ident.).

Rom (o ch.), rum, rum (liq. not.).

Roma e toma, prometter Roma e toma, m. prov., Var., Fir. « farei per essa e rome e tome » Fort.

Romatis (o ch.), *rumatism*, reumatismo.

Rompacol, rompocollo « tutti i ribaldi, ladri e rompocolli » Lip.; « bisogna.... o che costui sia qualche giovane leggiere, o qualche rompocollo » Var.; andare, calare, scappare a rompocollo, a precipizio, Fort., Gal., R. B.

Rompascatole, rompiscatole, seccatore.

Rompe, rompere, pr. e fig.; romper la faccia, la figura, il muso, il mostaccio « farsi romper il mostaccio » Ner.; romper il filo della schiena, l'osso del collo, R. B.; rompersi il collo, rovinare « tirandolo l'amicizia di Galba a rompersi il collo » Dav.; romper il collo al negozio, Lall.; alla mercanzia, Goz.; romper la testa, frastornare « che nessuno gli andasse a romper la testa » Del R.; « mi sta tutto il dì a romper la testa » Bar.; « non mi romper la testa anche tu » Lasc.; romper l'aria; il filo del discorso, le

- parole in bocca, Del R.; la devozione, le scatole, Goz.; un contratto; il digiuno, Bert.; romper il ghiaccio, aprirsi la via • Taddeo si fece franco e ruppe il ghiaccio • Giust.; romperia con uno, inimicarsigli • ritornar in Sorla per non romperia coi Parti • Dav.
- Ronca**, *ronchè*, ronca, roncicare (agr.).
- Ronda**, ronda; far la ronda, Bon.; • tutta la notte in ronda • Id.; • senza ronde scontrar nè sentinelle • A. Tass.
- Rondò**, rondò (t. mus.) • un superbo rondò con le catene • Pan.
- Rondola**, rondine, rondina.
- Rondon**, rondone (sp. di rondine).
- Ronfè**, ronfare, più us. rursare • star sdrajato, alto roncando, immerso in dolce oblio • Fort.
- Ronsura**, rosura (rimasuglio per lo più di cuoio o panno).
- Rosa** (o ch.), roggia.
- Rosà**, (o ch.), ruggiada.
- Rosè**, roseto, rosaio.
- Rosìè** (o ch.), rusiè, roscicare, roscicchiare, rodere; fig. mangiare, godere; chi non risica, non rosica, prov.
- Rosin**, rosino, dim. di rosa.
- Rosmarin**, rosmarino.
- Rosolio**, rosolio.
- Roson**, rosone, accr. di rosa; fig. ornamento d'architettura noto.
- Ross** (o larg.), rozzo, rozza, cavallaccio.
- Ross** (o ch.), rosso, fig. bianca e rossa • non morì mal, ma bianca e rossa vive • (ciòè sana e prosperosa), Fort.; venir rosso, farsi rosso, arrossire, Ar.; • e per vergogna viene or rosso or smorto • Ber.; • in viso si fè rossa come il foco • Id.
- Rosset**, rossetto, belletto • il rossetto di Spagna o altro lisio • R. B.
- Rossignèul**, *rosignèul*, rosignolo, rosignuolo.
- Rossole**, rosolia (mal. not.).
- Rost**, rosto, arrosto • meglio lessò o rosto? • Ber.; • quel fè metter a lessò, il resto a rosto • Id.
- Rosth**, rostire, arrostire.
- Rot** (o ch.), rotto, da rompere; fig. • con le ossa rotte • (noi con foss rot, costipato, o affranto dalla fatica), Ber.; aver lo stomaco rotto dal tavolo, Goz.; rotto alla fatica, agli affari, ai viaggi e sim., molto esercitato, abituato, pratico; niente di rotto, di guasto, di male.
- Rota** (o ch.), rotta, sconfitta, disfatta; essere, venir a rotta, alle rotte cen uno, adirato, in collera, Goz.; a rotta di collo, a rompicollo, a precipizio; far rotta (t. mar.), far vela.
- Rotam**, rottame.

Rotond, rotondo; fig. mangiar a tavola rotonda, Lall.

Rotura, rottura « per una rottura di pietra viva » Sann. (è pure t. chr.); fig. venire a rottura, a rotture, esser in rottura con uno, romperla, inimicarsi; esservi rotture, delle rotture, dissapori, principio d'inimicizia, d'ostilità e sim.

Rovina, ruina, rovina, ruina; casa, roba che casca, va in rovina; per materie, rottami, ruderi, non si vede che rovine; fig. andare, mandare, mettere, essere in rovina, in malora, ridurre alla rovina; essere, volere la sua rovina.

Roviné, rovinare, cascar in rovina; fig. sciupare, guastare, mandare, mettere in rovina; **rovinesse**, rovinarsi; guastarsi, andar in rovina, in malora.

Rpasse, a **rpasse**, ripascere.

Rpassè, a **rpassè**, ripassare. V. **Ripassè**.

Rpiè, a **rpiè**, ripigliare, conti, lavori, discorso, checchessia; **rpiesse**, a **rpiesse**, ripigliarsi, riaversi, ripigliar il filo di checchessia.

Rpij, a **rpij**, ripiglio (di febbre, e sim.).

Rsolè, **rsolutura**, a **rsolè**, a **rsolutura**, risolare, risolutura.

Rtirè, a **rtirè**, ritirare. V. **Ritirè**.

Rtornè, a **rtornè**, fig., per riconfortare, risensare « lo ri-

tornò quel di prima » Fort.; sentirsi ritornare, Ber., Fag. **Rufian**, **rufianè**, ruffiano, ruffianare, far il ruffiano.

Ruga, ruga; pl. rughe della pelle nella faccia, grinze.

Rumè, rumare (sinc. di) rugumare.

Rumiè, rumare (del porco), grufare, grufolare.

Ruina. V. **Rovina**.

Ruinè. V. **Rovinè**.

Ruminè, ruminare, fig., pensare e ripensare « avendo ruminato un pezzo (su ciò che aveva udito) » Goz.; « più rumino, e meno so, ec. » Guer.

Rumor, rumore, romore, star lontano dal rumore, dai rumori, Pan.; far rumore, fig. far parlare, dar da dire, aver grido; farne rumore, gran rumore, adirarsene.

Rupl, grinzo, rugoso, aggrinzato, dal freddo o altro (idiot. da rubido, ruvido, opp. di liscio).

Rupia, grinza, ruga. V. **Rupi**; fig. *fé d'rupie*, mostrarsi restio (come dire, far delle rughe in viso, far il viso ruvido, idiot. assai vivo).

Rupisse, aggrinzarsi (dove *rupi*, V.)

Rusa, **rusè**, **rusaire**, rissa, rissare, rissoso.

Rusiè. V. **Rosiè**.

Ruso, **rusnent**, ruggine, rugginente, rugginoso « un che avea la barbata rugginente » Ber.

Rustic, rustico, fig. « uomo compiuto, ma un po' rustico » Goz.

Rut, *ruté*, rutto, ruttare, tirar rutti « poppano a gran sorsate e tiran rutti » Bard.; « ti ruttano sul viso » R. B.

Ruvid, ruvido, fig. rustico di tratto.

Rvède, a *rvède*. V. *Rivède*.

Rvende, rivendere, onde rivenditore (*rvenditor*).

Rvenditoira, rivenditora, rivendiuola.

Rvèni, a *rvèni*. V. *Rèvni*.

Rvirè, *rvirèssè*. V. *A rvirè*.

Rvòltè, *rvòltèssè*, rivoltare, rivoltarsi, rovesciare, rovesciarsi; rivoltarsi, rispendere coi dètti e fatti a provocazioni; per ribellarsi alla forza pubblica, al governo, donde, rivolta « sessantaquattro città essersi rivoltate » Dav.

S

V. Lett. S. Noz. PABLIM.

Sabatina, sabatina, sabbatina.

Saber, sciabla, sciabola, dar mano, metter mano alla sciabola, menar la sciabola; colla sciabola alla mano, cioè sguainata.

Sabia, sabbia, granello di sabbia, seminare nella sabbia, fabbricare sulla sabbia, scrivere sulla sabbia, m. prov., operare senza frutto, o senza fon-

damento; *sabbia* dicesi pure quella che si mette sull'inchostro, onde il m. prov. metter sabbia sull'inchostro, ec.

Sabion, sabbione, accr. di sabbia.

Sabtonèta, sabbia. V. *Sabia* (anche *polvertino* vorrebbero altri, ma questo esprime troppe cose).

Sabios, *sabionos*, sabbioso, sabbionoso.

Sablà, *sabrà*, sciabolata, colpo di sciabla, o sciabola; dare, pigliare, ricevere, avere, buiscare sciabolate, « la sciabolata che buscal in Erzerum » Bar. *Sabrè*, *sablè*, sciabolare (t. mil.); fig. tagliare alla grossa nell'operare, acclabattare, e sim.

Sac, sacco; fig. slegare, vuotar il sacco, dir tutto; non dir quattro se non l'hai nel sacco, prov.; tener il sacco a uno, cooperare nel malfare, esser complice, Dav.; tornare colle trombe nel sacco, m. prov.; esser un sacco senza fondo, un gran mangione, o consumatore; empier il sacco, mangiar a crepappelle; il sacco è pieno, la misura è colma; metter uno in sacco, insaccarlo, convincerlo, vincerlo con ragioni, e sim.; andare colla testa nel sacco, operare inconsideratamente. Da sacco, saccone, sacchetto, sacchettone, saccoccia, ec.

Sachet, sacchetto, dim. di sacco, « presto il sacchetto » Pul;